

Risparmi in Sanità: lusinga o minaccia?

Alberto SCANNI

Direttore Generale Fondazione IRCCS - Istituto Nazionale Tumori Mi

Né lusinga né minaccia.

Ma comportamento etico.

Essere etici significa usare al meglio le risorse, non sprecare: correggere il sistema là dove ci sono distorsioni. *Essere virtuosi: per evitare che colpevoli sprechi possano privare chi abbia realmente necessità di trattamenti e cure.*

L'Oncologia è un settore nel quale queste problematiche sono particolarmente evidenti.

Il costo del paziente oncologico deve essere valutato solo all'interno di un sistema assistenziale reso ottimale, nel quale si azzerino distorsioni legate all'organizzazione.

Non solo appropriatezza di trattamento secondo le linee guida delle Società Scientifiche, ma corretti percorsi diagnostici e terapeutici in cui vengano: *eliminati esami inutili, azzerati tempi morti, meglio temporizzate le somministrazioni farmacologiche, cancellati follow-up non significativi*, togliendo in altri termini tutto quanto appesantisce economicamente l'offerta sanitaria.

E questo è il modo di 'valutare' che non dovrebbe valere solo per l'Oncologia!

Valutare dunque non il trattamento di per sè, ma tutto il *pacchetto assistenziale* dopo averlo reso intrinsecamente ottimale e virtuoso nella sua offerta e dopo manovre di sistema quali: *l'aggregazione di più strutture, la costituzione di una rete oncologica, la concentrazione di patologie in Centri di maggior competenza.*

